

il successo di questa nostra industria italiana che ha vinto la mania di molti che preferivano prodotti francesi, inglesi ed orientali, ignari del magnifico risveglio e degli splendidi risultati ottenuti nella fabbricazione dei tappeti da terra da questa benemerita Ditta, sono sicuro indice della prosperità dell'Azienda che viene così portata all'avanguardia della produzione dei tappeti in Italia, e che dopo avere debellata la concorrenza straniera nel nostro suolo esporta ora i tappeti italianissimi in tutto il mondo. E l'Italia che ha ben compreso i sacrifici e valutati i risultati di questa industria veramente Nazionale l'ha più volte premiata; e con Medaglia d'oro al merito industriale (Ministero Industria e Commercio 1908) e con numerosi gran premi e diplomi d'onore, additandola in tal modo, quale raro esempio, alle forze sane della Nazione.

Da altra testimonianza, che non dallo stesso signor Paracchi (uomo assolutamente insondabile e alieno d'ogni personale vanto) noi abbiamo potuto apprendere, e con vivo interesse, quali furono i primordi di questa poderosa fabbrica.

Nacque, quando ancora in Italia non si teneva gran che in considerazione lo sforzo singolo di coloro che volevano preporsi con il loro lavoro all'immigrazione del prodotto estero, e fu osteggiata nel suo cammino dalla persistente diffidenza e ingenerosità dei connazionali.

Ma primo fra tutti, e prima ancora, anzi, che il suo prodotto si affermasse nel mondo, era lo

stesso signor Paracchi che opponeva ostacoli al suo progredire, per quell'innato scrupolo che lo faceva scontento d'ogni sua realizzata fatica, in quanto non gli appariva ancora rispondente al sogno di offrire un prodotto perfetto e che avesse in sè l'evidenza caratteristica della fantasia e del gusto prettamente italiani.

Ma fu breve la lotta; specie poi se si pensa che il signor Paracchi cominciò la sua produzione nell'età in cui altri forse concludono la loro carriera, e cioè sui quarant'anni. Un esempio questo, che ci fa gioire anche di quest'altra verità: non esiste limite d'anni per la giovinezza di un italiano chiamato al compimento di un suo programma; quando egli si sente ben maturo alla realizzazione d'ogni sua intima veduta, ed ha la coscienza del proprio valore, l'avvenire si illumina della stessa serenità del nostro cielo e la vittoria è vicina come un segno di Dio offertogli in rivelazione. Le fotografie che noi riproduzione dicono con chiara eloquenza dell'ascesa fatta in così breve volgere di tempo; venticinque anni vissuti con intensità di ricerca e di lavoro ci danno oggi, nel signor Paracchi, un vanto della nostra industria torinese, intesa come arte, come organizzazione e come conquista. Noi ci sentiamo sinceramente orgogliosi di questo forte figlio del Piemonte, che con la sua fede in ogni possibilità italiana, ha offerto sè in esempio, lottando fino alla più superba vittoria.

G. G.

